



## **DISCORSO DI INSEDIAMENTO DEL SINDACO GIANLUCA BARDONE**

**Tortona, 25 giugno 2014**

Saluto i cittadini presenti e saluto il consiglio comunale che oggi per la prima volta, dal mio insediamento, si riunisce.

È per me un grande onore ed anche una grande emozione assumere solennemente, con questo giuramento, il ruolo di Sindaco di Tortona.

Ringrazio coloro che mi hanno sostenuto nei lunghi mesi di campagna elettorale e soprattutto ringrazio la mia famiglia che è sempre stata al mio fianco.

Spesso mi sono chiesto il significato di essere Sindaco. Una parola antica, che deriva dal greco e che significa "amministratore di giustizia". Oggi giuro di essere fedele alla Costituzione e mi assumo il compito di fare il bene di tutti, di tutelare i beni di tutti.

Essere Sindaco di Tortona significa anche riportare la parola fiducia in bocca a chi parla dell'amministrazione comunale, dei funzionari e del loro operato. Significa risvegliare una città assopita e farla vivere creando le condizioni perché ci sia fermento culturale ed economico.

Dobbiamo partire dall'uomo, mettere la persona e i suoi bisogni al centro dell'azione politica senza farci scoraggiare dalle condizioni sfavorevoli dettate da anni di crisi economica nazionale. È il momento di fare bene e di farlo subito, non possiamo permetterci di sprecare tempo e di osservare inermi lo svuotarsi della città, lo smembramento dell'ospedale e le luci spente nelle vetrine.

Ai consiglieri comunali, agli assessori e a tutti i miei collaboratori chiedo di sapersi appassionare nel servizio alla città, per i prossimi cinque anni dovremo fare nostra una frase di San Luigi Orione "La parola suona, gli esempi tuonano. Le parole muovono, gli esempi trascinano".

Ai giovani che oggi siedono in Consiglio chiedo di essere portatori di innovazione, di freschezza e di non essere timorosi nel proporsi perché in me troveranno sempre un buon ascoltatore.

La visione di città che presentiamo è quella di una città modello, di un modello di città alla quale anche altri possano ispirarsi e lavoreremo in questo senso da subito. Anzi abbiamo già iniziato, dicendo no alla centrale elettrica sullo Scrivia, combattendo in prima linea una battaglia a difesa dell'ospedale e iniziando la revisione dello stato di conservazione del patrimonio.

"Pro tribus donis similis Terdona leonis" il motto di Tortona che leggiamo sul gonfalone qui in Sala Consiglio richiama a tre doni, e tre sono i doni che vorrei fare a questa città nei prossimi anni di amministrazione: stabilità, vivibilità e opportunità.

Buon lavoro a tutti, grazie.